



Roma, 1 dicembre 2015

*Ai Centri Missionari Diocesani
Alle Caritas Diocesane
Alle ONG della FOCSIV*

Oggetto: Campagna “Il diritto di rimanere nella propria terra”

Carissimi,

nell’indire il Giubileo della Misericordia, Papa Francesco ha esortato tutti noi a porre particolare attenzione alle sofferenze del mondo, a dare voce a chi non ha voce a causa dell’indifferenza, ad aprire il nostro cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, a stringere le loro mani perché sentano il calore della nostra presenza, a «portare una parola e un gesto di consolazione», ad «annunciare la liberazione a quanti sono prigionieri delle nuove schiavitù» e a «restituire dignità a quanti ne sono stati privati» (*Misericordiae Vultus*, n. 16). Questo invito interpella tutti noi ed è di particolare importanza per i nostri organismi pastorali, impegnati quotidianamente nella cooperazione fraterna, affinché possiamo rendere più forte ed efficace la nostra testimonianza.

In un tempo caratterizzato da conflitti sempre più violenti e numerosi, da flussi straordinari di migranti che fuggono da guerre, fame, disastri ambientali e persecuzioni di ogni tipo, soprattutto nelle loro terre di origine, e sono «in cammino verso una speranza di vita» (Papa Francesco, *Angelus* 6 settembre 2015), la Conferenza Episcopale Italiana, nel *Vademecum* “Indicazioni alle diocesi italiane circa l’accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati” chiede un’attenzione speciale a forme e percorsi di accoglienza e di riconciliazione.

Questo, tuttavia, non deve farci dimenticare le cause della fuga dei migranti che arrivano nelle nostre comunità e deve quindi rafforzare il nostro impegno a garantire nei Paesi di provenienza l’accesso a beni e servizi essenziali, come terra, acqua, lavoro, salute, educazione.

In particolare il citato *Vademecum*, al punto 7 – “Nel riconoscimento del diritto di rimanere nella propria terra” – invita ad adoperarsi anche per una solidarietà concreta proprio nelle terre d’origine dei migranti: questo rappresenta un’importante occasione di collaborazione e valorizzazione delle esperienze e competenze di cooperazione internazionale e missionaria presenti a livello nazionale e diocesano.

In questo contesto, la Fondazione MISSIO, la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e Caritas Italiana hanno costituito un tavolo di lavoro comune e propongono alle loro rispettive realtà diocesane di sostenere, nel corso del Giubileo della Misericordia, una o più “Microrealizzazioni Giubilari” (l’obiettivo indicato dalla CEI per le Chiese in Italia è complessivamente di finanziare 1.000 Microrealizzazioni), con l’intento di tutelare il diritto fondamentale dell’uomo a vivere nella propria terra.

In analogia a quanto realizzato a livello nazionale, è auspicabile che anche nelle singole Diocesi si possa formare un tavolo di raccordo simile per programmare, seguire e attuare le attività legate a questa campagna, arricchendole con iniziative specifiche di sensibilizzazione e animazione, mirate sulla singola realtà locale (magari coinvolgendo direttamente anche le comunità di migranti presenti nei nostri territori).

L'impegno a sostenere una o più Microrealizzazioni Giubilari potrà essere in tal modo occasione, ancor prima della raccolta di fondi, per conoscere più a fondo le cause che spingono alla fuga dai propri luoghi di origine, le condizioni di vita nei Paesi di transito, ecc. A riguardo sarà importante che nel corso dell'Anno Giubilare si realizzino, nelle forme ritenute più opportune, percorsi di formazione e informazione finalizzati a una maggiore conoscenza e consapevolezza della comunità diocesana, terreno fertile per favorire un'accoglienza attenta, una pacifica convivenza tra gruppi, percorsi di interculturalità e per stimolare riflessioni e comportamenti coerenti con i nostri valori più profondi.

La nostra proposta di campagna concretamente e sinteticamente si articola su due livelli, uno di riflessione e uno di azione. Gli strumenti saranno vari (una serie di schede inviate con una newsletter ad hoc, una sezione dedicata sui nostri siti e sulle nostre riviste, ecc.) e articolati lungo tutto l'anno giubilare, per scandirne periodicamente le tappe.

Il livello della riflessione prenderà spunto dai temi giubilari, quali l'invito al perdono e alla conversione, per condurci anche ad una riflessione sul tema della riconciliazione interpersonale, sociale e internazionale. Altri temi collegati potranno costituire ulteriori spunti di riflessione per le iniziative diocesane.

Relativamente alle azioni, proponiamo una serie di iniziative concrete:

- sostegno alle 1.000 Microrealizzazioni, che verranno proposte periodicamente a gruppi (prioritariamente localizzate nei Paesi di origine dei migranti e finalizzate a rafforzare/rilanciare il lavoro di promozione umana delle Chiese, delle ONG e dei missionari presenti sul posto, già in atto);
- sostegno a micro "modulari" (le abbiamo chiamate "micro 1001") che sono di fatto un progetto più ampio, finalizzato a garantire non soltanto il diritto a rimanere nella propria terra, ma anche quello a una migrazione sicura;
- avvio/rilancio di gemellaggi, rapporti solidali, accoglienza, volontariato, ecc. per rafforzare legami, scambi di esperienze pastorali, relazioni che arricchiscano reciprocamente le Chiese coinvolte.

In allegato potete trovare il primo numero della Newsletter, che riporta anche il logo e altri elementi caratterizzanti la campagna in oggetto e i suoi strumenti.

Altre iniziative "straordinarie" sono allo studio: verranno comunicate per tempo e proposte durante l'anno giubilare.

Un saluto e un augurio a tutti, anche in vista del S. Natale, affinché questa iniziativa possa contribuire a mostrare il volto misericordioso delle nostre Chiese verso "tutto l'uomo e tutti gli uomini".



don Michele Autuoro
direttore



don Francesco Soddu
direttore



Gianfranco Cattai
presidente